

Collegamento

Pastorale



Poste Italiane s.p.a. Spedizione in a.p. - D.l. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Vicenza

**“Camminiamo insieme,
lo Spirito Santo e noi”**

(At 15,29)

Periodico mensile della Diocesi di Vicenza - Autorizzazione trib. di Vicenza n.237 del 12/03/1969 - Senza pubblicità - Direttore respons. Bernardo Pornaro - Ciclostilato in proprio - Piazza Duomo, 2 - Vicenza - Tiratura inferiore alle 20.000 copie. www.diocesivicenza.it E' realizzato con il contributo del Fondo dell'8x1000 destinato ai fini di culto e pastorale della Diocesi.

... In Evidenza

- **Speciale “Cammino sinodale”** Inizio Fase Sapienziale

... Ambito celebrazione e spiritualità

- Convegno ecclesiale sulla liturgia delle Chiese del Triveneto
- Proposte della Commissione formazione permanente del clero
- Assemblea Usmi Cism Ciis Ov

... Ambito annuncio

- Proposte della Pastorale Familiare
- **Proposte di “Ora Decima”**
- Proposte della Pastorale Giovanile

- **Proposte dell’Ufficio Evangelizzazione e Catechesi**
- **Proposte dell’Azione Cattolica**

... Ambito educazione alla prossimità

- Proposte della Caritas

... Ambito sociale e cultura

- **Proposte dell’Insegnamento Religione Cattolica**
- Proposte della pastorale sociale e del lavoro
- Istituto Superiore di Scienze Religiose
- Comunicazioni sociali



Clicca sull'immagine

Nel sito della diocesi, www.diocesivicenza.it, tutti gli appuntamenti vengono segnati nell'**AGENDA DIOCESANA**

[Per vederli clicca qui](#)

AGENDA DIOCESANA

MAGGIO 2023

Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31	1	2	3	4

● Annuncio ● Celebrazione e Spiritualità
● Pastorale ● Prossimità ● Sociale e Cultura

SPECIALE “CAMMINO SINODALE”

INIZIO FASE SAPIENZIALE

Il prossimo 31 maggio si conclude la **fase narrativa** del Cammino sinodale per le Chiese in Italia. La fase si è protratta per due anni e si proponeva l'obiettivo di porsi in ascolto “del popolo santo e fedele di Dio” e delle diverse situazioni lasciate ai margini della vita ecclesiale. Come abbiamo avuto modo di notare in sintesi precedenti, molti di noi sono stati arricchiti dall'ascolto di tante storie, personali e comunitarie, che ci hanno testimoniato quanto è grande l'amore del Signore per noi.

Nell'anno pastorale 2021-2022, le iniziative sono state molte: a noi sono pervenuti 105 contributi, da 60 enti: parrocchie e unità pastorali (47), vicariati (2) e altri gruppi diocesani (11), frutto di molti più incontri e di interventi comunitari e individuali.

Nel secondo anno, 2022-2023, per motivi diversi, le esperienze di ascolto sono state decisamente di numero minore e presto raccoglieremo il materiale disponibile per una sintesi da inviare alla segreteria CEI.

A partire dai dieci nuclei fondamentali, l'obiettivo del secondo anno di ascolto continuava ad essere quello del primo anno: “avviare una nuova esperienza di Chiesa, che pratichi la sinodalità e irrobustisca la capacità di camminare insieme”.

A tal riguardo sono stati indicate tre cantieri più uno a scelta delle diocesi. “L'immagine del cantiere vuole indicare un lavoro che duri nel tempo, che non si limiti all'organizzazione di eventi, ma punti alla realizzazione di percorsi di ascolto ed esperienze di sinodalità vissuta, la cui rilettura sia punto di partenza per la successiva fase sapienziale”.

- **Cantiere della strada e del villaggio** (ascolto dei “mondi” non raggiunti nel primo anno). In questo cantiere sono state inserite le iniziative che hanno coinvolto giovani (scuole, studenti); famiglie; iniziazione cristiana; ambienti caritativi (periferie, carceri...); mondi sociali; volontariato; ambiti socio-politici (vari incontri con amministrazioni); linguaggi; cura delle fragilità; mondo del lavoro; cura del creato-ambiente...
- **Cantiere dell'ospitalità e della casa** (quale idea di Chiesa; cura delle fragilità; gestione di beni e di strutture). Iniziative inserite: organismi di partecipazione (consigli presbiterali, consigli pastorali, affari economici...); corresponsabilità; fraternità (tanti incontri in stile fraterno!); presbiteri; rapporti tra consacrati e laici; rapporto preti-comunità; leadership; gestione di bene e strutture...
- **Cantiere delle diaconie e della formazione spirituale** (radice spiritual del servizio; servizi e ministeri). Iniziative inserite: strutture ecclesiali (parrocchie, organismi; unità/comunità pastorali...) centralità e riscoperta della Parola (percorsi biblici, scuole della Parola...) formazione condivisa (laici, consacrati, formazione congiunta...); ministeri di fatto (ministero “dell'ascolto”; ministeri di fatto); ruolo delle donne; servizio e ministeri; cura dei passaggi di vita...
- Un **Cantiere ‘libero’** per ogni diocesi. I più gettonati: iniziazione Cristiana (almeno 9); relazione tra generazioni (giovani, famiglia, scuola, educazione...); liturgia; Donne e ministeri; forme di vita pastorale (unità o comunità pastorali); organismi di partecipazione, organizzazione delle strutture ecclesiali; autorità e corresponsabilità; pietà popolare. Altre scelte presentano una forte connotazione territoriale: le solitudini; lo spopolamento; giustizia e legalità; ecumenismo; rapporto tra culture; giovani-famiglia-accoglienza turistica; ascolto dei presbiteri da parte dei vescovi.

Molte parrocchie, comunità, diocesi sono ancora in fase di avviamento dei Cantieri. Il frutto più apprezzato della prima fase è stato la conoscenza e l'applicazione del metodo della conversazione spirituale. Accanto a questo, le innovazioni sembrano riguardare soprattutto lo stile relazionale all'interno delle comunità (giovani, famiglie, persone con disabilità, persone diversamente "ferite" da separazioni, disoccupazione, malattie...), in particolare alcuni aspetti della corresponsabilità.

Ora, con il 1 giugno 2023 inizia la seconda fase – chiamata **“fase sapienziale”** – “rappresentata da un anno (2023- 31 maggio 2024) in cui le comunità, insieme ai loro pastori, s'impegneranno in una lettura spirituale delle narrazioni emerse nel biennio precedente, cercando di discernere “ciò che lo Spirito dice alle Chiese” attraverso il senso di fede del Popolo di Dio”. La lettura sapienziale si propone di cogliere il senso delle esperienze vissute. Ciò non significa chiudere i cantieri appena inviati, perché la conversazione spirituale è un metodo da consolidare, fino a che diventi una prassi ordinaria della vita ecclesiale, nella valorizzazione del senso di fede di tutti i battezzati. La logica sapienziale ci ricorda che a noi preme non solo l'ascolto delle persone incontrate, ma anche e più l'ascolto di ciò che lo Spirito dice alle comunità. Vuole essere un ascolto profondo, non un ascolto funzionale a nuove decisioni, se non per cambiare se stessi. Solo con un ascolto profondo diventa possibile ascoltare bene le domande del Popolo di Dio, senza correre il rischio di dare risposte errate. Cosa deve cambiare perché la Chiesa sia luce e sale, oggi, in questo nostro tempo e cultura? Cosa ci sta chiedendo lo Spirito, per essere segno del Vangelo? Cosa chiede lo Spirito alle Chiese? A tutto il popolo di Dio?

Nel passaggio tra fase narrativa e fase sapienziale è bene che le esperienze di cantiere avviate a livello territoriale possano continuare. A questo proposito, è bene curare una formazione condivisa perché ci siano animatori o facilitatori che curino l'esatta esecuzione del metodo che prevede silenzi, ascolto, tempi di preghiera, elaborazioni di sintesi condivise, di metodi decisionali. Il Sinodo è ciò che stiamo vivendo, non ciò di cui stiamo discutendo. Stiamo imparando un metodo, uno stile che apre, rilancia di continuo. Le sintesi servono a chiarire le tappe, non a chiudere il cammino. Il processo (forma, metodo) è già sostanza. I temi si impongono a noi, quando ascoltiamo con il cuore. Non vanno elusi, bensì fatti emergere con chiarezza. **Il fine è giungere a soluzioni locali, senza attendere orientamenti dall'alto.** Le novità vanno costruite dal basso, a tutti i livelli. Tutti abbiamo bisogno di **coraggio** per prendere decisioni, forse piccole, ma concrete. È così che si esercita il «**sensus fidei**» del popolo di Dio, con il Vescovo locale.

Possiamo contare, come ci ricorda **RM 28** sull'azione continua, permanente e universale dello Spirito. La presenza e l'attività dello Spirito non toccano solo gli individui, ma la società e la storia, i popoli, le culture, le religioni. Lo Spirito, infatti, sta all'origine dei nobili ideali e delle iniziative di bene dell'umanità in cammino: «Con mirabile provvidenza egli dirige il corso dei tempi e rinnova la faccia della terra». Il Cristo risorto «opera nel cuore degli uomini con la virtù del suo Spirito, non solo suscitando il desiderio del mondo futuro, ma per ciò stesso anche ispirando, purificando e fortificando quei generosi propositi, con i quali la famiglia degli uomini cerca di rendere più umana la propria vita e di sottomettere a questo fine tutta la terra».

Il **metodo sinodale** favorisce la corresponsabilità legata alla missione: desideriamo essere una Chiesa vicina alle persone, in rete con le altre Chiese. Un primo frutto del cammino sinodale è il dialogo tra chiese vicine: a livello di diocesi, di nazioni, di mondo intero. È la fraternità in atto, sono i primi passi di una nuova rete di relazioni. Chi si mette in cammino sperimenta la gioia. La Chiesa è il Corpo di Cristo trasfigurato nell'ordinarietà delle relazioni. Il senso del cammino: dalla confusione all'ordine, ricordando però che lo Spirito è presente anche nella confusione, nella imperfezione, nel fallimento. Stiamo vivendo l'esperienza dell'amore per la Chiesa, che non nasconde le ferite e i peccati, ma fa emergere il desiderio di fraternità nell'unico destino.

Per approfondire il tema della lettura sapienziale alleghiamo un testo di don CANDIDO DIONISIO (Allegato 1)

Nel frattempo, si è celebrata la tappa continentale del **(Praga, 5-12 febbraio 2023)**: di questo evento alleghiamo il contributo della Chiesa italiana (allegato 2) e le raccomandazioni conclusive dell'assemblea continentale (allegato 3).

CAMMINO SINODALE DELLE CHIESE IN ITALIA ASSEMBLEA NAZIONALE DEI REFERENTI DIOCESANI

*Introduzione spirituale sulla fase sapienziale
(Roma, 11 marzo 2023)*

Dal libro della Sapienza (Sap 9,1-6.9-11.13-14.16-18)

¹Dio dei padri e Signore della misericordia,
che tutto hai creato con la tua parola,
²e con la tua sapienza hai formato l'uomo
perché dominasse sulle creature che tu hai fatto,
³e governasse il mondo con santità e giustizia
ed esercitasse il giudizio con animo retto,
⁴dammi la sapienza, che siede accanto a te in trono,
e non mi escludere dal numero dei tuoi figli,
⁵perché io sono tuo schiavo e figlio della tua schiava,
uomo debole e dalla vita breve,
incapace di comprendere la giustizia e le leggi.
⁶Se qualcuno fra gli uomini fosse perfetto,
privo della sapienza che viene da te, sarebbe stimato un nulla.
⁹Con te è la sapienza che conosce le tue opere,
che era presente quando creavi il mondo;
lei sa quel che piace ai tuoi occhi
e ciò che è conforme ai tuoi decreti.
¹⁰Inviata dai cieli santi,
mandala dal tuo trono glorioso,
perché mi assista e mi affianchi nella mia fatica
e io sappia ciò che ti è gradito.
¹¹Ella infatti tutto conosce e tutto comprende:
mi guiderà con prudenza nelle mie azioni
e mi proteggerà con la sua gloria.
¹³Quale uomo può conoscere il volere di Dio?
Chi può immaginare che cosa vuole il Signore?
¹⁴I ragionamenti dei mortali sono timidi
e incerte le nostre riflessioni.
¹⁶A stento immaginiamo le cose della terra,
scopriamo con fatica quelle a portata di mano;
ma chi ha investigato le cose del cielo?
¹⁷Chi avrebbe conosciuto il tuo volere,
se tu non gli avessi dato la sapienza
e dall'alto non gli avessi inviato il tuo santo spirito?
¹⁸Così vennero raddrizzati i sentieri di chi è sulla terra;
gli uomini furono istruiti in ciò che ti è gradito
e furono salvati per mezzo della sapienza.

Introduzione

Quella che abbiamo ascoltato è la “preghiera di Salomone”. Si tratta di un testo forse non molto conosciuto, ma centrale nel libro della Sapienza. Secondo gli studiosi è stato scritto in un arco di tempo tra il sec. I a.C. e il I d.C. Dunque possiamo immaginare che fosse una delle preghiere più famose tra gli ebrei di lingua greca dell'epoca più prossima a Gesù.

Di cosa si tratta e perché può essere utile per noi qui ed oggi?

Salomone

La tradizione ci ha tramandato l'idea che Salomone sia stato l'autore del libro della Sapienza e quindi anche di questa preghiera. Ma chi era Salomone e perché questa attribuzione della preghiera proprio a lui?

Salomone era anzitutto il figlio di Davide, il più grande re della storia biblica: il re che aveva unificato il regno, che aveva stabilito la capitale a Gerusalemme. Salomone aveva ereditato dal padre il progetto di edificare a Gerusalemme un magnifico tempio ad Adonai, il Dio unico che aveva condotto Israele dalla schiavitù d'Egitto, attraverso il deserto, fino nella terra promessa: Salomone realizzerà quello che Davide aveva potuto solo sognare.

Ma c'è di più: se Davide era stato il re combattente, che aveva dovuto faticare per rendere stabile e sicuro il regno, Salomone è il re di pace. Porta la pace già nel suo nome: שלום, da שלום, "pace" appunto. In questo contesto di relativa tranquillità dalle guerre, Salomone si merita progressivamente la fama di re saggio. In quel tempo, al re era affidato il compito di guidare il popolo, di valutare le politiche da intraprendere, di giudicare le contese che potevano sorgere. Tutti forse ricorderemo l'episodio delle due prostitute che si presentano davanti a lui, rivendicando entrambe lo stesso bambino come loro figlio (1Re 3,16-28).

La sapienza nella Bibbia ha a che vedere con il giudizio, con la valutazione delle situazioni della vita, con le prese di posizione anche scomode. Su questo terreno, Salomone aveva dato prova di essere saggio: anzi, il più saggio dell'Antico Testamento.

La sapienza

Il libro della Sapienza persegue questa idea. Salomone è il sapiente per eccellenza. Non ha nulla da invidiare ai saggi di altre culture e religioni.

Sin dal capitolo 6 del libro della Sapienza – il nostro testo è al capitolo 9 – Salomone parla in modo dotto della sapienza. Chiarisce subito chiarito di volerla insegnare ai suoi interlocutori:

²²Annuncerò che cos'è la sapienza e com'è nata,
non vi terrò nascosti i suoi segreti,

²⁵Lasciatevi dunque ammaestrare dalle mie parole
e ne trarrete profitto (Sap 6,22.25).

Questa è la prima caratteristica della sapienza biblica: non è esoterica, riservata a pochi eletti. La sapienza è come Dio: si lascia trovare da chi la cerca con cuore sincero.

Salomone ne aveva poi anche elencato le caratteristiche fondamentali:

²²In lei c'è uno spirito intelligente, santo,
unico, molteplice, sottile,
agile, penetrante, senza macchia,
schietto, inoffensivo, amante del bene, pronto,
²³libero, benefico, amico dell'uomo,
stabile, sicuro, tranquillo,
che può tutto e tutto controlla,
che penetra attraverso tutti gli spiriti
intelligenti, puri, anche i più sottili (Sap 7,22-23).

Un modo quasi poetico per dire che la sapienza è insieme lontana e vicina: appartiene di diritto a Dio, ma diventa volentieri amica degli uomini.

Salomone aveva così mostrato i vantaggi del farsi amico della sapienza, senza la quale le azioni del credente non hanno successo. Grazie a lei si apprendono «la temperanza e la prudenza, la giustizia e la forza, delle quali nulla è più utile agli uomini durante la vita» (Sap 8,7). Come si vede, la sapienza biblica è concreta, operativa, non è teorica, ma ha piuttosto a che vedere con le scelte della vita.

Per Salomone la sapienza è più di una virtù che il re deve avere: è una compagna di viaggio, la compagna di viaggio più importante nei sentieri dell'esistenza di una persona.

Con un certo slancio anche erotico di lei dirà: «È lei che ho amato e corteggiato fin dalla mia giovinezza, ho bramato di farla mia sposa, mi sono innamorato della sua bellezza» (Sap 8,2).

La preghiera

Ad un certo punto, dopo il tanto parlare della sapienza, Salomone è come se si fermasse per una pausa di riflessione intima e dice:

Sapendo che non avrei ottenuto la sapienza in altro modo,
se Dio non me l'avesse concessa
- ed è già segno di saggezza sapere da chi viene tale dono -,
mi rivolsi al Signore e lo pregai,
dicendo con tutto il mio cuore (Sap 8,21)

In altri termini, la sapienza si ottiene chiedendola: questo significa che la sapienza è a disposizione di tutti. Basta avere l'umiltà di non ritenersi autosufficienti: basta alzare lo sguardo a Dio. E questo è possibile per tutti. Diversamente dai culti delle altre religioni di quell'epoca, come i culti orfici, la sapienza biblica non è occulta, per pochi iniziati. Se può essere chiesta è perché può essere ottenuta.

Va poi chiesta a colui che solo può darla: a Dio. «Se vuoi essere sapiente, prega il tuo Signore per ottenerla».

E come si prega per ottenere la sapienza? Il nostro testo del capitolo 9 del libro della Sapienza ne è un esempio. Qui si intrecciano i desideri dell'uomo e il dono di Dio.

Quali elementi fondamentali emergono da questa preghiera di Salomone? Che cos'è la "sapienza biblica" secondo questo testo? Rilevo solo quattro aspetti.

1. La sapienza è sinonimo di ordine: «¹Dio dei padri e Signore della misericordia, che tutto hai creato con la tua parola, ²e con la tua sapienza hai formato l'uomo. ⁹Con te è la sapienza che conosce le tue opere, che era presente quando creavi il mondo» (Sap 9,1-2). Salomone chiede di ottenere la sapienza con cui Dio ha messo ordine nel caos primordiale. Nel libro della Genesi – lo ricorderete – Dio crea il mondo e la coppia attraverso la sua parola, che distingue le cose tra loro, le nomina e le ordina: «ciascuna secondo la propria specie» (cf Gen 1,11.12.21.24.25). Salomone chiede di poter mettere ordine nella propria vita e in quella di quanti si rivolgeranno a lui: là dove c'è confusione, chiede di poter tracciare i confini delle cose almeno per fare chiarezza.

2. La sapienza è il bene più prezioso: «⁶Se qualcuno fra gli uomini fosse perfetto, privo della sapienza che viene da te, sarebbe stimato un nulla» (Sap 9,6). Anche altrove la letteratura sapienziale biblica aveva espresso a chiare lettere questo concetto sia pure in modi diversi: se anche l'uomo possedesse tutti i beni della terra (*homo economicus*) o se anche conoscesse tutte le cose del mondo (*homo technologicus*) ma non avesse la sapienza che viene dall'alto, la sua vita sarebbe stata vana (cf Gb 28). Con la sapienza la Bibbia sposta l'accento dall'aver e dal potere all'essere.

3. La sapienza è la bussola nei percorsi della vita: «¹¹Ella infatti tutto conosce e tutto comprende: mi guiderà con prudenza nelle mie azioni. ¹⁸Così vennero raddrizzati i sentieri di chi è sulla terra; gli uomini furono istruiti in ciò che ti è gradito e furono salvati per mezzo della sapienza» (Sap 9,11.18). La sapienza non è una *in primis* teoria, ma una prassi: ha a che vedere con le decisioni da prendere. Serve a raddrizzare i sentieri della vita, che talora si presentano inevitabilmente tortuosi. La sapienza salva, perché illustra la volontà di Dio sulle cose e consente a ciascuno di essere se stesso, libero dai condizionamenti esterni ed interiori e quindi lo rende capace di decidersi e di decidere per il bene.

4. La sapienza va chiesta in dono: «¹⁰Inviata dai cieli santi, mandala dal tuo trono glorioso, perché mi assista e mi affianchi nella mia fatica e io sappia ciò che ti è gradito. ¹³Quale uomo può conoscere il volere di Dio? Chi può immaginare che cosa vuole il Signore? ¹⁷Chi avrebbe conosciuto il tuo volere, se tu non gli avessi dato la sapienza e dall'alto non gli avessi inviato il tuo santo spirito?» (Sap 9,10.13.17). La grandezza di Salomone risiede nell'umiltà di chiedere di ricevere la sapienza da Dio. Una umiltà che non riguarda solo il re, ma che vuole insegnare a tutto il popolo dei credenti. Per apprendere la sapienza biblica bisogna avere il coraggio di assumere un pensiero superiore, quello di Dio. Nessuno nasce saggio: c'è sempre bisogno di un altro.

PREGHIERA PER LA SECONDA FASE DEL CAMMINO SINODALE

O Signore, a volte ci sentiamo sovrastati e trascinati dalla complessità del mondo in cui viviamo. Dopo averci insegnato ad ascoltare con un cuore permeabile soprattutto alle sofferenze e ai sogni dei nostri fratelli, insegnaci anche a rileggere tutto con i tuoi occhi, a trovare te in ogni cosa, a mettere ordine nella nostra vita con sapienza.

O Signore, aiutaci a superare il desiderio di mettere la ricchezza o il possesso come criteri di valutazione e di azione. Insegnaci a riconoscere e a valorizzare l'essenziale: l'amore, la comunione, la fraternità, il servizio, la pace.

O Signore, aiutaci a non spaventarci dalle decisioni da prendere: oggi la storia ci sta chiamando, il nostro "qui ed ora" ci sollecita a prendere decisioni evangeliche. Donaci il gusto del discernimento, luce per riconoscere la tua volontà e forza per attuarla.

O Signore, aiutaci ad aprirci ad un confronto fraterno vero e sereno, a vivere questa stagione della nostra Chiesa come un'opportunità per apprendere l'arte dell'ascolto e del discernimento comunitario. Donaci la tua sapienza, che insegni a ciascuno di noi a guardare non se stesso, ma lontano e verso l'alto.

CONTRIBUTO ALLA FASE CONTINENTALE DELLE CHIESE CHE SONO IN ITALIA

(a cura della Delegazione italiana)



ALLEGATO 2

Considerazioni di fondo

Alla luce dell'esperienza vissuta lo scorso anno, con semplicità, ci sentiamo di affermare che nel sinodo noi ci crediamo.

Crediamo nella bellezza del cammino sinodale che in Italia ha visto coinvolte più di 500.000 persone in 50.000 gruppi di ascolto

Crediamo nella forza di una rete di referenti diocesani (circa 400 persone) e di équipes diocesane che ha consentito di immaginare e di costruire insieme questo cammino: un tessuto pastorale fatto di tutte le componenti del popolo di Dio, intergenerazionale, non rappresentativo in senso formale, ma tale da mettere in campo le diverse sensibilità e competenze, ritrovando la gioia di lavorare insieme nell'edificazione della Chiesa.

Crediamo nel vento dello Spirito che ha rimesso in moto comunità stanche provate dalla pandemia, orientate alla semplice gestione della pastorale ordinaria.

Crediamo nel *sensus fidei* del popolo santo di Dio emerso con limpidezza nell'ascolto delle narrazioni raccolte in questo anno (*sensus fidei* che traspare anche nel Documento della tappa continentale).

Crediamo nel valore del ministero episcopale. I nostri vescovi hanno vissuto loro per primi l'esperienza sinodale dell'ascolto e superando le resistenze iniziali, hanno saputo coinvolgersi nel cammino, anche se non tutti allo stesso modo, lasciando che l'ascolto stesso disegnasse passo dopo passo la strada.

Crediamo nel protagonismo delle Chiese locali che questo sinodo sta aiutando a riscoprire e su cui il cammino sinodale delle Chiese in Italia ha investito con decisione.

Crediamo che questo sinodo sia veramente un evento dello Spirito tale da risvegliare "un'alba nuova di speranza" nella Chiesa, per la vita del mondo. Forse non risolveremo i problemi che ci affliggono, ma stiamo imparando ad ascoltare, a condividere, a intrecciare storie ed esperienze, a camminare insieme tra Chiese vicine a tutti i livelli (come in questa assemblea continentale) per ascoltare lo Spirito in questo tempo e nei luoghi in cui il Signore ci ha posto.

Intuizioni ed esperienze significative

La prima intuizione, assolutamente non scontata, è stata la centralità dell'esperienza, l'ascolto profondo di quanto essa ha da dire, la contemplazione della presenza del Signore e dell'azione dello Spirito in essa. Muovere dall'esperienza ha ribaltato gli schemi dei nostri discorsi, del nostro modo di procedere, ha ridato freschezza e profondità alle nostre riflessioni pastorali e teologiche, allo stesso linguaggio rendendolo più limpido e coinvolgente, più profondamente spirituale (come è nel Documento della tappa continentale).

Questa riscoperta è stata resa possibile dal metodo seguito: la conversazione spirituale che è diventata familiare a molti, e ha consentito di sperimentare il discernimento nello Spirito, guidati dalla Parola e nell'ascolto reciproco.

L'altra intuizione che ha portato energie nuove e dilatato lo sguardo è stato l'ascolto dei cosiddetti lontani, di quanti hanno preso le distanze dalla comunità ecclesiale o si sentono ai margini di essa per porsi con loro la domanda sulla Chiesa. In alcune chiese locali l'ascolto si è realizzato anche con i fratelli delle altre confessioni cristiane o con i credenti di altre tradizioni religiose.

Abbiamo scoperto che allargare la tenda che è la Chiesa consente di comprendere che non solo "nessun luogo è lontano" (Richard Bach) ma che nessun uomo è lontano dall'amore di Dio ed estraneo al mistero della salvezza; che la Chiesa, anche quando si avverte come minoranza, continua ad essere *per tutti* e deve poter essere *con tutti*, affianco di tutti, tra la gente.

Ma l'intuizione che è emersa con forza in questo cammino sinodale è stata la riscoperta della dignità battesimale e della comune responsabilità che ne deriva per l'edificazione e la missione della Chiesa.

Si tratta di intuizioni che rappresentano altrettante priorità da non lasciar cadere e sulle quali continuare a lavorare, perché diventino l'ordinario delle nostre comunità. Ciò che si è sperimentato e raccontato è anche ciò che ci si aspetta.

Le questioni e gli interrogativi

C'è una forte convergenza con le questioni rilevate dal Documento per la tappa continentale. E c'è chi ha detto che se certi temi ritornano con tanta insistenza vuol dire che su di essi lo Spirito ci sta chiedendo di metterci in gioco per essere Chiesa secondo il sogno di Dio.

Ci sono rigidità da superare: modi di intendere l'esercizio dell'autorità troppo verticistici, forme di clericalismo a vario livello (e non solo tra i presbiteri), dimenticando che quando una cosa riguarda tutti va discussa con tutti. Chi ha una responsabilità nella comunità ha il compito di coinvolgere e di valorizzare l'apporto di tutti, perché tutti abbiamo da imparare da tutti.

Si fa fatica a riconoscere i carismi per poterli metterli in circolo. Anche tra le diverse componenti del popolo di Dio - in particolare nel rapporto con le famiglie religiose, ma anche talvolta nel rapporto tra e con le associazioni e i movimenti - ci si trova dinanzi più che a "mutue relazioni" a "mute relazioni", ossia alla non conoscenza e valorizzazione reciproca.

Si fa fatica a tenere il passo sulla via che è Cristo, a leggere insieme il tempo presente con le sue sfide, ad assumersi insieme la responsabilità per il mondo. La Chiesa appare spesso come autoreferenziale, incapace di leggersi nel contesto più ampio e di lasciarsi scuotere da esso.

Siamo sollecitati poi a riconoscere e accompagnare la religiosità popolare come patrimonio vivo delle nostre comunità, perché attraverso di essa risuoni nella vita di ogni giorno il Vangelo.

Da più voci è stata ribadita l'urgenza di non limitarsi a parlare dei giovani ma di dare spazio e parola ad essi in un ascolto reale che li faccia sentire pienamente parte della Chiesa.

Dall'ampio ascolto vissuto in questo primo anno del processo sinodale la questione di fondo che emerge è ritrovare l'essenziale: lasciar cadere con coraggio e fiducia quello che appesantisce il passo. Per andare verso una Chiesa più agile e più prossima, centrata sul Vangelo.

Di qui le priorità che avvertiamo per il prosieguo del cammino sinodale.

Le priorità

Il grande tema della corresponsabilità (in una prospettiva non funzionalistica)

La ministerialità della Chiesa e la ministerialità nella Chiesa.

In una Chiesa "tutta ministeriale" ripensare il compito e l'identità del presbitero.

Il ruolo delle donne.

La qualità delle relazioni nella vita della Chiesa, da cui non si può assolutamente prescindere.

Il primato della Parola e la centralità dell'Eucaristia da riscoprire e imparare a vivere.

L'educazione alla fede e la formazione vocazionale, permanente, di tutte le componenti del popolo di Dio.

Il dialogo con le culture.

Non smarrire la dimensione spirituale del processo sinodale

Annunciare la gioia del Vangelo e custodire la speranza

"Sciogliere il cuore" (Carlo Maria Martini)

ASSEMBLEA CONTINENTALE EUROPEA: RACCOMANDAZIONI CONCLUSIVE

Al termine di quattro giorni di ascolto e di dialogo a partire dalle risonanze suscitate dal *Documento di lavoro per la Tappa Continentale* in seno alle Chiese da cui proveniamo, come Assemblea Continentale europea ci rendiamo conto di aver vissuto una esperienza profondamente spirituale attraverso il metodo sinodale.

È questo il frutto per cui rendiamo grazie allo Spirito che ci ha guidati e che vogliamo qui condividere. Abbiamo approfondito le intuizioni che le comunità ecclesiali del nostro continente hanno maturato grazie al processo sinodale, così come le tensioni e gli interrogativi che le Chiese europee si trovano di fronte¹.

Soprattutto ancora una volta abbiamo sentito il dolore delle ferite che segnano la nostra storia recente, a partire da quelle che la Chiesa ha inflitto attraverso gli abusi perpetrati da alcune persone nello svolgimento del loro ministero o incarico ecclesiale, per finire con quelle provocate dalla violenza mostruosa della guerra d'aggressione che insanguina l'Ucraina e dal terremoto che ha devastato Turchia e Siria.

Questo lavoro, che è stato ricco e appassionante, anche se non privo di problemi e difficoltà, ci ha permesso di guardare negli occhi la Chiesa che è in Europa, con tutti i tesori delle due grandi tradizioni latina e orientale che la compongono. Con una consapevolezza accresciutasi durante lo svolgimento dell'Assemblea, sentiamo oggi di poter affermare che la nostra Chiesa è bella, portatrice di una varietà che è anche la nostra ricchezza. Sentiamo di amarla ancora più profondamente, nonostante le ferite che ha inferto, per le quali ha bisogno di chiedere perdono per poter passare davvero alla riconciliazione, alla guarigione della memoria e all'accoglienza delle persone ferite. Siamo convinti che questi sentimenti riempiano il cuore anche di tutte le persone che a partire dal settembre 2021 si sono lasciate coinvolgere dal cammino del Sinodo 2021-2024.

Lungo i giorni di svolgimento dell'Assemblea abbiamo vissuto un'esperienza spirituale che ci ha condotto a sperimentare, per la prima volta, che è possibile incontrarci, ascoltarci e dialogare a partire dalle nostre differenze e al di là dei tanti ostacoli, muri e barriere che la nostra storia ci mette sul cammino. Abbiamo bisogno di amare la varietà all'interno della nostra Chiesa e sostenerci nella stima reciproca, forti della fede nel Signore e della potenza del suo Spirito.

Per questo desideriamo continuare a camminare in uno stile sinodale: più che una metodologia, lo consideriamo uno stile di vita della nostra Chiesa, di discernimento comunitario e di discernimento dei segni dei tempi. Concretamente desideriamo che questa Assemblea Continentale non resti una esperienza isolata, ma diventi un appuntamento periodico, fondato sull'adozione generalizzata del metodo sinodale che permei tutte le nostre strutture e procedure a tutti i livelli. In questo stile sarà possibile affrontare i temi su cui i nostri sforzi hanno bisogno di maturare e intensificarsi: l'accompagnamento delle persone ferite, il protagonismo dei giovani e delle donne, l'apertura ad apprendere dalle persone emarginate...

¹ Di questo lavoro darà testimonianza un documento più articolato, che verrà inviato alla Segreteria generale del Sinodo come contributo per i prossimi passi del processo sinodale, a partire dalla redazione dell'*Instrumentum laboris* dell'Assemblea sinodale del prossimo ottobre. Insieme a molte informazioni sui nostri lavori e alle registrazioni di tutte le sessioni in plenaria, questo documento sarà disponibile sul sito dell'Assemblea Continentale di Praga, <https://prague.synod2023.org>, e nei siti delle Conferenze episcopali che vorranno renderlo pubblico nelle diverse lingue nazionali.

Lo stile sinodale consente anche di affrontare le tensioni in una prospettiva missionaria, senza rimanere paralizzati dalla paura, ma traendone l'energia per proseguire lungo il cammino. Due in particolare sono emerse nei nostri lavori. La prima spinge a fare unità nella diversità, sfuggendo alla tentazione dell'uniformità. La seconda lega la disponibilità all'accoglienza come testimonianza dell'amore incondizionato del Padre per i suoi figli con il coraggio di annunciare la verità del Vangelo nella sua integralità: è Dio a promettere "Amore e verità s'incontreranno" (Sal 85,11).

Sappiamo che tutto questo è possibile perché lo abbiamo sperimentato durante questa Assemblea, ma ancor di più perché lo testimonia la vita delle Chiese da cui proveniamo. Pensiamo qui in particolare al dialogo ecumenico e interreligioso, la cui eco è risuonata con forza nei nostri lavori. Ma soprattutto crediamo che è possibile perché c'è di mezzo la grazia: costruire una Chiesa sempre più sinodale, infatti, è un modo per dare concretezza all'uguaglianza in dignità di tutti i membri della Chiesa, fondata nel battesimo che ci configura come figli di Dio e membri del corpo di Cristo, corresponsabili dell'unica missione di evangelizzazione affidata dal Signore alla sua Chiesa.

Siamo fiduciosi che il prosieguo del Sinodo 2021-2024 ci possa sostenere e accompagnare, in particolare affrontando a livello di Assemblea sinodale alcune priorità:

- approfondire la pratica, teologia ed ermeneutica della sinodalità. Abbiamo da riscoprire qualcosa che è antico e appartiene alla natura della Chiesa, ed è sempre nuovo. Questo è un compito per noi. Stiamo facendo i primi passi di un cammino che si apre via via che lo percorriamo;
- affrontare il significato di una Chiesa tutta ministeriale, come orizzonte in cui inserire la riflessione su carismi e ministeri (ordinati e non ordinati) e sulle relazioni tra di essi;
- esplorare forme per un esercizio sinodale dell'autorità, ovvero del servizio di accompagnamento della comunità e di custodia dell'unità;
- chiarire i criteri di discernimento per il processo sinodale e a che livello, da quello locale a quello universale, vanno prese le decisioni.
- prendere concrete e coraggiose decisioni sul ruolo delle donne all'interno della Chiesa e su un loro maggiore coinvolgimento a tutti i livelli, anche nei processi decisionali (decision making and taking);
- considerare le tensioni intorno alla liturgia, in modo da ricomprendere sinodalmente l'eucaristia come fonte della comunione;
- curare la formazione alla sinodalità di tutto il Popolo di Dio, con particolare riguardo al discernimento dei segni dei tempi in vista dello svolgimento della comune missione;
- rinnovare il senso vivo della missione, superando la frattura tra fede e cultura per tornare a portare il vangelo nel sentire del popolo, trovando un linguaggio capace di articolare tradizione e aggiornamento, ma soprattutto camminando insieme alle persone invece di parlare di loro o a loro. Lo Spirito ci chiede di ascoltare il grido dei poveri e della terra nella nostra Europa, e in particolare il grido disperato delle vittime della guerra che chiedono una pace giusta.

Amare la Chiesa, la ricchezza della sua diversità, non è una forma di sentimentalismo fine a se stesso. La Chiesa è bella perché così la vuole il Signore, in vista del compito che le ha affidato: annunciare il Vangelo e invitare tutte le donne e tutti gli uomini a entrare nella dinamica di comunione, partecipazione e missione che costituisce la sua ragion d'essere, animata dalla perenne vitalità dello Spirito. Amare la nostra Chiesa europea significa allora rinnovare il nostro impegno per portare avanti questa missione, anche nel nostro continente, in una cultura segnata dalle tante differenze che conosciamo.

Affidiamo la continuazione della nostra assemblea sinodale ai Santi Patroni e Martiri d'Europa!

Adsumus Sancte Spiritus!

CONVEGNO ECCLESIALE SULLA LITURGIA DELLE CHIESE DEL TRIVENETO (2023)

« RITROVARE FORZA DALL'EUCARISTIA » VERONA 2023

Le Chiese del Triveneto si stanno preparando ad un evento importante che le vedrà riunite, nel prossimo mese di settembre, a Verona, per una giornata di incontro, riflessione confronto e celebrazione. Questo appuntamento è nato a partire da quanto le diocesi hanno fatto emergere nel primo anno del cammino sinodale relativamente all'esperienza liturgica: da una parte si è ribadita l'importanza della liturgia nella vita di una comunità cristiana, dall'altra sono emerse non poche difficoltà, soprattutto legate al linguaggio utilizzato *nella* e *dalla* liturgia. Di qui l'urgenza di un rilancio affinché le nostre liturgie siano autentici momenti di incontro con il Risorto e di comunione tra di noi.

Ha preso forma, così, l'idea di un **CONVEGNO ECCLESIALE che riunisca le CHIESE DEL TRIVENETO** per una riflessione e confronto dal titolo **“RITROVARE FORZA DALL'EUCARISTIA”**.

In accordo con i Vescovi, il Convegno è stato pensato in un due tappe.

Nella prima, ogni diocesi si ritroverà per una mezza giornata di preghiera, riflessione e lavoro di gruppo. Dopo un momento iniziale, ci si collegherà on line con Venezia, dove, a salutare e ad introdurre la giornata, ci sarà il patriarca mons. Francesco Moraglia. Successivamente suor Elena Massimi, presidente dei liturgisti italiani, guiderà una riflessione che prende spunto proprio dagli aspetti problematici emersi dai cammini sinodali.

Seguirà un confronto tra i partecipanti attraverso un lavoro di gruppo. I risultati di questo confronto faranno da base alla seconda tappa, che sarà vissuta in presenza: i rappresentanti di tutte le Chiese del Triveneto si incontreranno, per una intera giornata, a Verona nel prossimo settembre.

Ecco, dunque, il calendario preciso:

I. Momento DIOCESANO DEL CONVEGNO ECCLESIALE SULLA LITURGIA:

Vicenza sala teatro del Centro diocesano A. Onisto), **sabato 20 maggio 2023** (ore 9:30 – 12:30)

II. Momento Triveneto del CONVEGNO ECCLESIALE SULLA LITURGIA:

Verona, **sabato 30 settembre 2023** (ore 9:00 – 18:30)

Per evidenziare la dimensione ecclesiale di questo appuntamento, sono stati invitati non solo gli 'operatori' liturgici, ma anche coloro che a diverso titolo vivono un servizio nelle comunità cristiane. La nostra diocesi parteciperà con un centinaio di rappresentanti. A queste persone è stato mandato un invito personale chiedendo loro la partecipazione ad entrambi i momenti.

La sala teatro del Centro diocesano A. Onisto, ha una capienza di più di 300 posti e l'incontro del 20 maggio p.v. verrà aperto a chiunque vuole partecipare, **previa iscrizione, fino ad esaurimento posti**. Sono invitati, in modo particolare, visto il tema trattato, gli operatori liturgici, e, tra loro, soprattutto i Ministri Straordinari della Comunione, ma anche gli altri operatori pastorali (provenienti dal mondo della catechesi, della carità, dai gruppi ministeriali etc.).

Per iscriversi a questo primo momento (e solo a questo!) si deve compilare il modello che appare [a questo link](#) (<https://forms.gle/v6p6wvvrjGnQPWG7>) oppure si può chiamare l'Ufficio di coordinamento della pastorale al numero 0444 226556 o scrivere una e-mail a: pastorale@diocesi.vicenza.it .



PROPOSTE DELLA COMMISSIONE PER LA FORMAZIONE PERMANENTE DEL CLERO

SETTIMANE RESIDENZIALI (per presbiteri e diaconi)

4-9 giugno 2023: Centro di spiritualità e cultura "don Paolo Chiavacci" - Crespano del Grappa (TV);

5-10 novembre 2023: Centro di spiritualità e cultura "don Paolo Chiavacci" - Crespano del Grappa (TV);

14-19 gennaio 2024: Casa "Maria Assunta" - Cavallino Treponti (VE)

Se necessaria sarà programmata una quarta proposta nel **giugno 2024**, con date da definire, c/o Centro "don Paolo Chiavacci" - Crespano del Grappa (TV).

Per iscrizioni rivolgersi all'Ufficio per il coordinamento della pastorale c/o il Centro diocesano "Mons. Arnoldo Onisto", viale Rodolfi 14/16, 0444 226556, pastorale@diocesi.vicenza.it.

don Nico Dal Molin

Moderatore della Commissione FPC

ASSEMBLEA DEI MINISTRI ORDINATI VENERDÌ 16 GIUGNO

Seguiranno comunicazioni



ASSEMBLEA USMI CISM CIIS OV

SABATO 13 MAGGIO 2023 ore 9.00 - 11.45

Assemblea aperta USMI CISM CIIS OV
presso Centro Diocesano "A. Onisto"

Incontro con il Vescovo Giuliano

Tema: *La vita consacrata in diocesi:*

- "fotografia" della realtà

- quali prospettive per il futuro?

[Clicca qui per altre informazioni](#)





PROPOSTE DELLA PASTORALE FAMILIARE

6° CAMPO ESTIVO - 5/12 AGOSTO 2023

Il gruppo coppie della Pastorale familiare organizza il 6° campo estivo. Trascorreremo una settimana di vacanza assieme: attraverso la natura e l'amicizia, cercheremo di riposare e nutrire passioni e belle relazioni.



Basta chiamare al n. 0444 226 551 o compilare il [link qui allegato](#)

https://docs.google.com/forms/d/1yQBrWOF_dS9B1GnYkn84hW1dCj3ikE2ZiJS98Rg2jA/edit

, per segnalarci la tua/vostra presenza e porterti/vi riservare quanto prima la camera appropriata.

[Clicca qui](#) per la locandina.

*Don Flavio, Stefano e Stefania
e il gruppo coppie della Pastorale familiare*

5 GIUGNO: INCONTRO CON FRANCESCO BELLETTI

Lunedì 05 giugno alle ore **20:30**, incontro con **Francesco Belletti** – direttore del CISF – Centro Internazionale Studi Famiglia.

L'incontro si terrà nel **Teatro** del *Centro diocesano "Mons. A. Onisto"* e sarà trasmesso sul canale Youtube della diocesi di Vicenza.

L'incontro è organizzato in collaborazione con il **Centro Culturale San Paolo**.

La condizione di vita delle famiglie italiane analizzata dal Cisf Family Report 2022 appare caratterizzata da grandi elementi di incertezza e instabilità, in un cambiamento rapido e tumultuoso che interessa sia l'interno familiare, nella qualità delle relazioni tra i suoi membri, che l'intorno familiare, rispetto all'evoluzione del contesto esterno.

Francesco Belletti restituisce la fotografia del report commendandone i dati emergenti. Carlo Meneghetti suggerirà delle piste educative da percorrere con i genitori.



Informazioni: Ufficio Matrimonio e Famiglia 0444 226551 - famiglia@diocesi.vicenza.it

<https://www.diocesivicenza.it/wd-appuntamenti/incontro-con-francesco-belletti-cisf-centro-internazionale-studi-famiglia/>



PROPOSTE DELL'UFFICIO EVANGELIZZAZIONE E CATECHESI

RITIRO BIBLICO - 20 MAGGIO 2023

“DIVENTARE DISCEPOLI DI GESU’”

SABATO 20 MAGGIO 2023 dalle ore 9.30 alle ore 12.30 A Villa San Carlo – Costabissara

Proposta guidata da don Damiano Meda

Info: ufficio evangelizzazione e catechesi - 0444226571 - catechesi@diocesi.vicenza.it

Iscrizioni: 0444 226571 - catechesi@diocesi.vicenza.it o cliccando [qui](#)

XV SETTIMANA BIBLICA DIOCESANA

TESTIMONI del MISTERO Le figure di Simon Pietro, Nicodemo e Tommaso nel Quarto Vangelo
4 - 6 LUGLIO 2023 a Villa San Carlo di Costabissara

La **Settimana biblica** è il momento più intenso di approfondimento della Parola. Quest'anno mettiamo in luce alcune figure di Simon Pietro, Nicodemo e Tommaso nel Quarto Vangelo.

NOTE TECNICHE: La Settimana Biblica potrà essere seguita sia in presenza presso il Centro Arnoldo Onisto (Vicenza – ingresso da Viale Rodolfi) sia da remoto attraverso il Canale YouTube della Diocesi di Vicenza. È **OBBLIGATORIA L'ADESIONE ENTRO E NON OLTRE VENERDI' 30 GIUGNO 2023 compilando il modulo al seguente link:**

<https://forms.gle/1yHZ57ZF91ZWfAq9>.

[Clicca qui](#) per informazioni e scaricare il dépliant.



AVE MARIA 2023

***Ave Maria*, il sussidio preparato dal Seminario Vescovile per l'animazione mariana del mese di maggio, sarà disponibile gratuitamente presso la portineria del Centro Diocesano A. Onisto a partire da lunedì 17 aprile.** Il libretto di quest'anno, che verrà ripreso nella programmazione quotidiana di *Radio Oreb*, si presenta con una grafica totalmente rinnovata, ma conserva l'impianto semplice e snello che l'ha fatto molto apprezzare negli anni precedenti, venendo richiesto anche da fuori diocesi. In esso troverete anzitutto lo schema della preghiera del rosario e poi una brevissima meditazione quotidiana che, per ogni giorno del mese di maggio, commenta una delle **litanie a Santa Maria, figlia del nostro popolo.**

Il sussidio *Ave Maria*, pensato anzitutto come strumento da consegnare a chi anima in parrocchia la preghiera del rosario durante il mese di maggio, si presta ad essere agevolmente distribuito nelle famiglie ed è, anche grazie al suo formato tascabile, uno strumento utile per la preghiera personale. **Si suggerisce un'offerta, sapendo che il ricavato dell'iniziativa va a sostegno delle attività formative e vocazionali del Seminario.**

Informazioni: Seminario Vescovile di Vicenza – Borgo S. Lucia 43 – 36100 Vicenza 0444.226500
www.seminariovicenza.org





PREGHIERA MENSILE PER LE VOCAZIONI

3 MAGGIO (POJANA MAGGIORE)

Quest’anno abbiamo scelto di mettere al centro della riscoperta della nostra vocazione l’immagine della città. La nostra vocazione, la chiamata all’amore si può scoprire attraverso i luoghi più ordinari delle nostre città, dei nostri paesi, dentro alla trama e all’ordito della nostra quotidianità.

Per questo anche la **preghiera sarà itinerante**; in alcune unità pastorali della nostra diocesi.

Saranno **otto tappe** che metteranno a fuoco un luogo specifico delle nostre città (giardini, piazze, incroci,...) accompagnate da una figura biblica.

Per il calendario, locandina e altre informazioni <https://www.diocesivicenza.it/wd-appuntamenti/se-non-qui-dove-preghiera-mensile-per-le-vocazioni-6/>



GIOVANI CHIAMATI A VEGLIARE SABATO 6 MAGGIO

60^A GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

GIOVANI CHIAMATI A VEGLIARE *come un meraviglioso poliedro*: è il tema della veglia vocazionale dei giovani di quest’anno.

SABATO 6 MAGGIO - CATTEDRALE DI VICENZA, ORE 20,30

Momento di preghiera *insieme al Vescovo Giuliano*

Ciascuno di noi è chiamato nella propria vita, nelle proprie scelte e costruire legami di fraternità.

La vocazione infatti è una chiamata per ciascuno alla bellezza; bellezza che si dà in una serie di gesti che tessono relazioni. Sono invitati in modo particolare: Giovani del **Gruppo Sichem**, **Missio giovani**, Giovani in cammino per la **Professione di Fede**, Partenti **scout**, Giovani verso la **GMG**, Giovani chiamati al **matrimonio**.



Durante la veglia vivremo anche il **rito di Ammissione dei giovani del seminario**.

[Clicca qui](https://pastoralegiovanilevicenza.it/eventi/giovani-chiamati-a-vegliare/) per leggere la lettera invito del Vescovo Giuliano, per stampare la locandina e altre informazioni (<https://pastoralegiovanilevicenza.it/eventi/giovani-chiamati-a-vegliare/>)



PROPOSTE DELLA PASTORALE GIOVANILE

CAMMINO NELLA TERRA DEL SANTO

Cammino nella Terra del Santo

Verso Gerusalemme e Gerico, a piedi

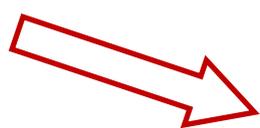
dal 28 ottobre al 4 novembre 2023

Fare memoria viva della storia della Salvezza con i propri passi e con lo zaino in spalla.

Per informazioni: <https://pastoralegiovanilevicenza.it/cammino-nella-terra-del-santo/>



AGENDA di Pastorale giovanile



< MAGGIO 2023 >

Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
1 📌	2	3 📌	4	5	6 📌	7
8	9	10	11 📌	12	13	14 📌 📌
15	16	17	18	19	20 📌	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31	1 📌	2	3	4



Clicca sopra i mesi,
entrerai nel sito della pastorale giovanile
per leggere gli eventi mensili in programma
<https://pastoralegiovanilevicenza.it>



PROPOSTE DELL'AZIONE CATTOLICA

ACIERRISSIMO DIOCESANO 28 MAGGIO

Ritorna dopo la pandemia la straordinaria festa dell'ACIERRISSIMO diocesano, aperto a tutti i bambini e ragazzi under 14 della nostra diocesi (acierrini e non acierrini).

L'evento si svolgerà in via del tutto straordinaria alla Stadio Comunale di Caldogno, in sintonia col tema annuale "RAGAZZI, CHE SQUADRA", con inizio ore 09.30 e conclusione con la Santa Messa alle 15.30.

L'ACRissimo è il momento più atteso del cammino ACR, che ha nel **Mese degli Incontri** un punto chiave del percorso formativo.

Quest'anno i ragazzi vengono invitati a collaborare ed a condividere. **"Scendono in campo"** mettendosi in gioco come singoli e come squadra. Una squadra che durante l'anno ACR, nei gruppi parrocchiali, si è formata ed è cresciuta nel **cammino fatto insieme**.

Per info su programma, orari, contenuti e tanto altro: <http://www.acvicenza.it/uncategorized/acrissimo-2023/>



CAMPISCUOLA ESTIVI 2023

Sono aperte le iscrizioni per i campiscuola ACR, GIOVANISSIMI GIOVANI ADULTI e FAMIGLIE che l'Azione Cattolica vicentina organizza per l'estate 2023.

Le esperienze sono aperte a tutti, in luoghi sani e sicuri (da Tonezza del Cimone a Penia di Canazei fino a Zoldo alto), con bravi e appassionati educatori e animatori.

Per le date, quote e info si può contattare la segreteria diocesana 0444 226530 o segreteria@acvicenza.it o visitare la sezione dedicata del sito [acvicenza.it](http://www.acvicenza.it)

Per info: <http://www.acvicenza.it/gea/disponibili-le-date-campiscuola-estivi-2023/>

UN CAMPOSCUOLA TUTTO SPECIALE PER ADULTI-GIOVANI

L'Azione Cattolica desidera avere per le persone rientranti in una fascia di età indicativa 30-50 anni un'attenzione specialissima: per questo da alcuni anni vengono proposte delle uscite formative, dei campiscuola e altre proposte di riflessione ad hoc.

Si tratta di una proposta che si aggiunge agli altri campi diocesani estivi del settore adulti, **dal 22 agosto al 27 agosto, ad Agrigento e a Palermo**, dove ci faremo accompagnare dalle testimonianze di **Rosario Livatino, don Pino Puglisi, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino**

Per le iscrizioni potete contattare la segreteria diocesana: segreteria@acvicenza.it 0444 226530

CAMMINANDO CON ELISA - PASSEGGIATA LETTERARIA

Domenica 21 maggio pomeriggio, in occasione dei 150 anni dalla nascita di Elisa Salerno e all'interno delle celebrazioni organizzate da Associazione Presenza Donna viene proposta per giovani e adulti **una passeggiata letteraria**, per scoprire la figura di questa donna straordinaria.

Camminando con Elisa - Passeggiata letteraria dalle ore 15.30 alle ore 17.30, con partenza in Contrà San Rocco, 2 (angolo Contrà Busato) Vicenza. Conclusione della passeggiata nella sede di Presenza Donna in Contrà San Francesco Vecchio, 20 Vicenza. Informazioni: info@presdonna.it

Sono possibili due modalità di partecipazione:

A) Dal Seminario diocesano di Vicenza: apertura cancello dalle ore 15.00, poi spostamento a piedi fino al luogo di partenza della passeggiata (20 minuti)

B) Direttamente sul luogo di partenza della passeggiata: ritrovo alle ore 15.30 in Contrà san Rocco, 2 (angolo Contrà Busato) Vicenza



PROPOSTE DELLA CARITAS

RACCOLTA ALIMENTARE A FAVORE DI CARITAS DIOCESANA VICENTINA

Il gruppo sezioni "Arco Romano" Pasubio dell'Associazione Nazionale del Fante promuove, **sabato 13 maggio**, una **raccolta alimentare** a favore delle persone in stato di bisogno accompagnate dai diversi servizi-segno di Caritas Diocesana Vicentina. Si potrà consegnare parte della propria spesa ai Fanti che saranno presenti con un banchetto in **una ventina di supermercati tra Vicenza e provincia**.

Sul sito www.caritas.vicenza.it l'elenco completo dei supermercati.

I CENTRI DI ASCOLTO CARITAS NELLA COMUNITÀ: UN PERCORSO PER APPROFONDIRE IL TEMA

Si conclude il **18 maggio**, presso la Sala Ex Palestra del Centro Diocesano "Mons. A. Onisto" a Vicenza, un percorso che si propone di illustrare ed approfondire, anche con laboratori pratici, come i volontari possono agire in un Centro di Ascolto Caritas e quale sia lo stile di accompagnamento che lo caratterizza. Maggiori informazioni nella sezione blog del sito www.caritas.vicenza.it.



PROPOSTE DELL'INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

LE NUOVE DOMANDE PER L'IRC

Nel servizio scolastico dell'IRC, ogni anno, si registra un ristretto ricambio di IdR e c'è la possibilità di svolgere supplenze per tale disciplina (anche se le richieste sono molto ridotte), perciò chi desidera svolgere il servizio di docente di religione cattolica a scuola può far domanda, compilando l'apposito modulo rivisto ultimamente, entro fine giugno 2023.

Come **requisito**, per presentare domanda, si chiede di aver frequentato **i primi tre anni dell'ISSR** e aver sostenuto regolarmente gli esami e meglio ancora aver acquisito la Laurea breve in Scienze Religiose. Tra i documenti richiesti c'è, poi, la lettera di presentazione del proprio parroco. Si ricorda a tutti/e di prendere visione della nuova Intesa DPR 175/12 e si segnala che per accedere all'insegnamento è ora necessario il conseguimento della Laurea Magistrale in Scienze Religione (3+2). Il modulo rinnovato si può scaricare dal sito: www.irc.diocesivicenza.it.

La domanda sarà presa in considerazione **solamente** se la documentazione presentata sarà completa, seguirà un duplice colloquio: il primo con il Direttore e un secondo con due IdR esperti.

ASSEMBLEA IDR DI FINE ANNO 2021-22

L'Ufficio diocesano per l'Educazione, la Scuola e l'Insegnamento della religione cattolica organizza per **sabato 20 maggio 2023**, la tradizionale **Assemblea di fine anno** degli Insegnanti di religione, presso i Frati di S. Daniele a Lonigo.

Per informazioni dettagliate si veda il sito www.irc.diocesivicenza.it.

Si fa presente che a tutti i corsi di aggiornamento proposti dall'Ufficio IRC si può partecipare previa iscrizione tramite l'apposita sezione presente nel Sito <http://irc.diocesivicenza.it> in quanto sono tutti a numero chiuso.

Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere alla Segreteria dell'Ufficio (tf. 0444/226586 – e-mail: irc@diocesi.vicenza.it).



PROPOSTE DELLA PASTORALE SOCIALE E DEL LAVORO

LAVORO DEGNO PER NUTRIRE LA SPERANZA Preghiera e riflessione

Mercoledì 3 maggio prossimo ci troveremo presso il Patronato della Parrocchia di San Giuseppe (Mercato Nuovo) per un momento di preghiera e riflessione sul tema del Lavoro.

Saremo guidati dalla Parola di Dio, dal messaggio dei Vescovi per la festa del Lavoro e dall'attenzione al presente e ai problemi e le caratteristiche che riguardano il lavoro dal punto di vista dei giovani e delle donne.

Daremo spazio all'ascolto di alcuni giovani e donne che ci racconteranno cosa significa oggi lavorare e pensare in prospettiva la propria vita... per aiutarci a comprendere cosa significhi oggi avere un lavoro "degno" e con prospettive di futuro e di speranza.

Una buona occasione per aiutarci a vivere "da cristiani" il nostro tempo.

[Clicca qui per informazioni e locandina](#)

Don Matteo e la

Commissione di Pastorale Sociale e del Lavoro della Diocesi di Vicenza



Messaggio dei Vescovi:

https://www.chiesacattolica.it/giovani-e-lavoro-per-nutrire-la-speranza/?_gl=1*1ae4yuc*_ga*MjYwMzlyMzEuMTY4MTQ4MDM5MA..*_ga_VMSXLL2MYL*MTY4MjAwMzU2Ni4yLjEuMTY4MjAwMzU4MC4wLjAuMA..



ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE



Da **Martedì 2 Maggio** a **Martedì 16 Maggio** 2023 il nostro Istituto apre le porte a chiunque fosse interessato a conoscere il nostro percorso formativo e la nostra comunità accademica; sarà possibile:

- assistere alle lezioni (a partire dalle ore 19:00)
- conoscere insegnanti e studenti
- farsi un'idea in merito alle discipline affrontate

Con l'occasione segnaliamo alcune **proposte di corsi** per l'**A.A. 2023-2024**:

- INTRODUZIONE ALLA SACRA SCRITTURA con il prof. Alberto Vela
- VANGELI SINOTTICI E ATTI con il prof. Aldo Martin
- PSICOLOGIA DELLA RELIGIONE con il prof. Andrea Peruffo

Inoltre si segnalano alcuni seminari:

- TEOLOGIA E LETTERATURA 1 con il prof. Alessio Dal Pozzolo e con il prof. Simone Zonato
- ESEGESI E ARTE con il prof. Alberto Vela e il prof. Francesco Gasparini

Per informazioni è possibile rivolgersi alla Segreteria chiamando al n° **0444-1497942** dal Lunedì al Mercoledì dalle 18.00 alle 20.00 o scrivendo a issr@diocesi.vicenza.it





ASSEMBLEA DELLE SALE DELLA COMUNITÀ DELLA DIOCESI DI VICENZA



L 'Ufficio Pastorale delle Comunicazioni Sociali, Servizio di assistenza alle Sale della Comunità (acec@vicenza.chiesacattolica.it acec.vicenza@gmail.com) invita i **parroci della Diocesi che hanno la proprietà e/o legale rappresentanza di SDC, I responsabili delle SDC della Diocesi e i componenti dei CPAE delle parrocchie che hanno in proprietà SDC**

All'ASSEMBLEA DELLE SALE DELLA COMUNITÀ DELLA DIOCESI DI VICENZA

Sabato 27 maggio 2023 ore 9.30

presso il Centro diocesano MONS. A. ONISTO in Viale F. Rodolfi, 14/16 – Vicenza (sala Ex Palestra)

Gli argomenti trattati saranno: Aggiornamenti legislativi sui contributi e incentivi pubblici , Approfondimento operativo sulla adeguata contabilità separata per le attività di esercizio cinematografico e teatrale (normativa Canonica, Fiscale e del Terzo Settore), Rapporti con MPLC e limiti della Licenza Umbrello,

Giovanni Benincà

Incaricato per le Sale della Comunità della Diocesi di Vicenza

347 5779833 beninca.gianni@gmail.com

SdC della Diocesi:

BASSANO DEL GRAPPA	DA PONTE - MARTINOVICH
BREGANZE	G.VERDI
BRENDOLA	SALA della COMUNITA'
CAMISANO VICENTINO	LUX
CARTIGLIANO	SAN PIO X
CASTELGOMBERTO	LUX
COLOGNA VENETA	CONTARDO FERRINI
FONTANIVA	PALLADIO
ISOLA VICENTINA	MARCONI
MALO	AURORA
MONTECCHIO MAGGIORE	SAN PIETRO
NOVE	POLIVALENTE PARROCCHIALE
NOVENTA VICENTINA	FAMIGLIA
ROSA'	MONTEGRAPPA
SAN BONIFACIO	CENTRALE

SANDRIGO	ARENA
SCHIO	DON BOSCO
SOSSANO	AURORA
TORREBELVICINO	ARCOBALENO
VICENZA	ARACELI
VICENZA	LEONE XIII
VICENZA	PRIMAVERA
VILLAVERLA	CARD.E..DALLA COSTA
RECOARO TERME	LUX
ARSIERO	DON BOSCO
BASSANO DEL GRAPPA	REMONDINI
BOLZANO VICENTINO	ARISTON
MONTECCHIO MAGGIORE	SANT'ANTONIO
SCHIO	PASUBIO
VALDAGNO	SUPER

COMUNICAZIONI SOCIALI - LICENZA “OMBRELLO”

Grazie ad alcune segnalazioni di usi impropri, da parte di parrocchie o circoli Noi, della licenza “Ombrello” per la proiezione di film in ambiti parrocchiali si allega il seguente schema riassuntivo.

PROIEZIONI AL PUBBLICO DI FILM IN DVD/BLU RAY STREAMING FILE ECC...

Secondo il diritto D'AUTORE e sulla proprietà vigente in Italia (L. n.633/1941), NON è CONSENTITO proiettare materiale di proprietà di altri. In altri termini, se un produttore produce un film o un distributore acquisisce i diritti di sfruttamento, per il territorio italiano, di un'opera, la stessa, per essere proiettata ad un pubblico (sia gratuitamente che con un incasso, ancorché occasionale o non commerciale, come quello delle tessere e dei biglietti venduti agli associati di CIRCOLI O ASSOCIAZIONI), deve essere richiesta, e pagata, al proprietario dei diritti (produttore o distributore).

Ne consegue che ogni proiezione, anche se riservata ai soci, di un film presente nei listini delle distribuzioni commerciali di film (in gergo listini “Theatrical”), è una violazione di una proprietà altrui e come tale sanzionabile. Un Circolo o ASSOCIAZIONE, PARROCCHIA O ALTRO ENTE NO PROFIT (che proietti in DVD/Blu Ray STREAMING o altro supporto è indifferente), anche acquistando il supporto, non assolve al pagamento del diritto di proiezioni in pubblico, poiché l'unico diritto che si assolve in tal caso è quello della proiezione all'interno delle pareti domestiche (home video, appunto).

Inoltre presso la SIAE le formalità previste per la proiezione di film (con qualsiasi supporto) riguardano esclusivamente il pagamento dei cosiddetti diritti musicali (cioè sulla colonna sonora) e non liberano anzi, come più sotto riportato, costituiscono una denuncia di uso dell'opera di altri.

Inizialmente le distribuzioni hanno “lasciato correre”, presumibilmente considerando il danno subito irrisorio dal punto di vista economico. Ma negli ultimi tempi si sono iniziati a rendere conto che l'incidenza delle proiezioni video abusive è un fenomeno in crescita. Successivamente alcune case di distribuzione, (Columbia, Medusa, Warner le prime), hanno stretto un accordo con la SIAE chiedendo che gli venissero segnalate le proiezioni video di titoli di loro proprietà, per poi intervenire, attraverso i loro uffici legali, sulle violazioni commesse, assimilabili a qualsiasi altra forma di “pirateria” audiovisiva. Il fatto che altre case non controllino, non significa che eventuali proiezioni di materiale di proprietà di queste case siano consentite.

L'illecito permane e un Circolo, Associazione, PARROCCHIA o altro ente no profit quindi, può avvalersi del supporto DVD/Blu Ray, ma rispettando l'altrui proprietà, e quindi si potranno legittimamente proiettare solo quei titoli i cui diritti theatrical siano scaduti (in realtà stiamo parlando di film di fine '800 o inizio '900): per tutti gli altri film, e sono la maggioranza assoluta, si dovranno prendere precisi accordi preventivi con i titolari dei diritti (MPLC o Case di Produzione/Distribuzione di cinema e/o i loro agenti) i quali o vi noleggeranno dietro compenso: DVD/BLU RAY cosiddetti “Public o Commercial Video”, oppure per il cinema digitale vi invieranno su supporto informatico (satellite/file web/disco fisso ecc ...) il file da proiettare, infine vi potrebbero anche autorizzare (per iscritto) ad usare un DVD/BLU RAY per home video che dovrà essere acquistato sul mercato.

MPLC (Motion Picture Licensing Company) è l'ente internazionale che rilascia l'autorizzazione per l'esecuzione pubblica dei contenuti audiovisivi (film, cartoni, serie Tv, documentari, ecc) per conto di molti produttori cinematografici e televisivi.

Contattare singolarmente i produttori di ogni opera non è sempre possibile. La MPLC si pone come intermediario tra produttore ed utilizzatore, assicurando al produttore la corretta valorizzazione dell'utilizzo delle opere e la salvaguardia del lavoro degli operatori del settore, e all'utilizzatore una soluzione sostenibile per accedere legalmente alle opere.

MPLC si impegna a tutelare giuridicamente il Diritto d'Autore nelle visioni pubbliche delle opere, con l'incarico di rilasciare le licenze e segnalare eventuali utilizzi illeciti.

MPLC RILASCIATA I SEGUENTI SERVIZI:

Licenza Ombrello

La Licenza Ombrello consente di proiettare film in parrocchia e in un ente religioso durante le attività pastorali. L'autorizzazione è annuale e permette di accedere alle opere affiliate senza necessità di pre-autorizzazione e senza limitazioni nella frequenza di utilizzo. È possibile utilizzare qualunque supporto homevideo originale (DVD, Blu-ray, file, streaming, ecc) reperibile in commercio;

Permette di organizzare un numero illimitato di proiezioni per i frequentanti, purché gratuite e non pubblicizzate;
Consente la pubblicazione di generiche informazioni riguardanti gli eventi anche su media diretti al grande pubblico (sito web, social, giornali, ecc.), purché non ci siano indicazioni relative ai titoli o ai personaggi.

Licenza Evento

La Licenza Evento consente di organizzare una Rassegna cinematografica, un Cineforum, proiezioni all'aperto, drive-in o altri tipi di spettacoli cinematografici.

Tale autorizzazione, rilasciata per singola proiezione, consente di pubblicizzare i titoli in programma, ad esempio su brochure, locandine, siti web, social network, comunicati stampa, ecc., e/o di richiedere il pagamento di un biglietto per l'ingresso.

La Licenza Evento va sempre ottenuta prima della data di proiezione e può essere richiesta da chiunque.



maggiori info:

<https://www.saledellacomunita.it/licenza-ombrello-film-in-parrocchia/>

<https://www.mplc.it/>

SAS Vicenza: acec@vicenza.chiesacattolica.it cell. 347 5836059 enrica@acectriveneta.it